

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019

Gent.mi Colleghi,

inizio questa relazione ringraziando i Colleghi Consiglieri che mi hanno supportato per il quarto anno del mandato del Consiglio, ed esattamente Francesca Mazzola (vice presidente), Giuseppe Antoci (Segretario) Emanuele Muriana (tesoriere), Maria Ausilia Scapellato, Giuseppe Iacono, Giuseppe Rosa, Carmelo Nolano e Bruno Sallemi che hanno lavorato, anche nell'ultimo trimestre di emergenza covid19, per il bene della nostra Categoria e per garantire il buon governo dell'Ordine di Ragusa. Ringrazio anche il Collegio sindacale nelle persone di Giorgio Cilia, presidente, Maria Calabrese e Francesco Occhipinti sindaci effettivi.

Anche nel 2019 il Consiglio direttivo dell'odcec ha cercato di capire e di avviare confronti con la base per comprendere ciò che ci attende. E' avvenuto nel mese di gennaio quando abbiamo avuto il piacere di ospitare Massimo Miani, presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili per sentire direttamente da Lui quali sono le prospettive future. Nella sua interessante conferenza ha sottolineato che il commercialista deve mirare ad "un ruolo più elevato rispetto a quello dell'intermediario", ruolo, che ha costretto la nostra professione in spazi angusti e costretti e che ha fatto del Commercialista un mero esecutore di una mole sempre più crescente di adempimenti utili per lo Stato ma non per le imprese che pure rappresentiamo. Dal confronto con gli Iscritti è emerso che il nuovo compito possa essere quello di certificare l'attendibilità dei dati contabili e fiscali. Massimo Miani ha affermato che "Il commercialista è il professionista giusto per attestare se il dato fiscale è attendibile, un ruolo da certificatore fiscale. Purtroppo il mondo politico è stato sordo. Il cndcec insisterà sul tema".

Nell'anno appena trascorso abbiamo verificato che con la fatturazione elettronica e con ulteriori cambiamenti normativi l'Amministrazione Finanziaria (e/o il sistema delle associazioni sindacali) sta puntando ad assorbire e sottrarre la gestione delle competenze fiscali fin qui svolti dai noi commercialisti.

Esaminando i dati forniti dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti, è possibile comprendere le aspettative delle imprese nei prossimi cinque anni nei confronti della professione del dottore commercialista e come, concretamente, potranno essere soddisfatte. Ciò nella consapevolezza che l'innovazione, prima ancora che una questione tecnologica, è soprattutto un tema culturale, un modo di pensare. La classe dirigente ha l'obbligo di provare ad individuare strumenti e proposte concrete, attuabili nel breve periodo, per ridisegnare la professione del commercialista alla luce sia delle sfide competitive sia delle trasformazioni tecnologiche. Per attuare ciò è necessario:

1. dotare gli studi professionali di strumenti software avanzati per la gestione delle attività e la raccolta dati;
2. avviare sistemi di collaborazione digitale tra studi per rendere maggiormente efficienti attività a più basso valore aggiunto;
3. adottare piattaforme di cloud-computing per facilitare la collaborazione su progetti e attività;
4. adottare strumenti condivisi per la raccolta e l'analisi dei dati da mettere a disposizione delle attività di consulenza.

La nostra professione poggia su asset fondamentali: competenza tecnica, etica, autorevolezza, fiducia, riconoscimento da parte dello Stato, condivisione di una cultura professionale comune. Sono tutti elementi importanti ma da soli non bastano ad assicurare un futuro migliore per tutti noi.

Occorre, infatti, investire nella competenza e nella formazione di qualità, come continua ricerca di un vantaggio competitivo prima ancora che obbligo normativo, e nella condivisione di esperienze con altri professionisti. Occorre creare condizioni normative e di contesto che favoriscano la crescita dimensionale degli studi, rimuovendo le incertezze fiscali che oggi investono le operazioni di aggregazione e, anzi, e puntino ad introdurre forme di incentivazione per chi avvia progetti di integrazione anche di natura interdisciplinare. Occorre guardare con coraggio al mercato internazionale come fonte di ispirazione di trend, nuove idee e strumenti di lavoro (la digitalizzazione è un tema per tutti), ma anche per le opportunità di crescita che può offrire.

Non ultimo occorre porre l'innovazione al centro del progetto strategico della categoria con l'idea di creare valore anche dotandosi dei più avanzati strumenti digitali: software per la gestione degli adempimenti contabili e fiscali con il massimo grado di automazione possibile; strumenti di marketing evoluto; piattaforme per un presidio antiriciclaggio evoluto ed efficace.

Strumenti costosi e tecnologie complesse, ma alla portata di una comunità di oltre 119 mila commercialisti. La nostra professione non deve esitare di fronte alla sfida dell'innovazione. Rinunciare ci pone davanti al rischio di perdere centralità a vantaggio di multinazionali della consulenza che avrebbe gioco facile per estrometterci da significative quote di mercato di consulenza. Se ci riusciremo, non ci sarà ragione di temere per il futuro della professione: al fianco di ogni imprenditore ci sarà ancora un dottore commercialista di fiducia in grado di consigliarlo con competenza e sensibilità.

Guardando al futuro non si può non guardare alle nostre Casse di Previdenza (in

Provincia rappresentate dai Colleghi Giorgio Cilia per Cassa Ragionieri e da Luigi Giarratana per Cassa Dottori), se si dovesse notevolmente abbassare il numero degli Iscritti è chiaro che subentrerà un problema di sostenibilità delle Casse. Inoltre la riduzione dei redditi professionali porta con sé una minore contribuzione che avrà conseguenze anche sui futuri assegni pensionistici già significativamente falcidiati dall'introduzione, necessaria ma gravosa, del sistema contributivo che ha sostituito il sistema retributivo.

ALLE ASSOCIAZIONI DELLA NOSTRA CATEGORIA

Dopo aver ospitato a Modica il Congresso nazionale dell'UGDC nel 2018, nell'anno appena trascorso la nostra provincia ha ospitato, a Scicli, anche il Congresso nazionale di ANC. L'Ordine nell'ottica di una collaborazione ampia e qualificata che tende a far emergere i professionisti che si vogliono impegnare per il miglioramento della categoria professionale ha accettato con piacere, di sostenere entrambi le iniziative. Gli argomenti trattati da qualificati relatori, nel Corso del qualificato Congresso Nazionale Anc, sono stati ben riassunti dal titolo: Il ruolo civico del commercialista nell'era digitale e la necessità di specializzazioni adeguate alla realtà economica. Il Consiglio direttivo, sin dall'inizio del mandato, tiene in grande considerazione l'attività svolta dalle Associazioni di categoria presenti nel territorio (anc e ugdc). La loro presenza, i loro contributi sono molto importanti e costruttivi e come tali contribuiscono, insieme al Consiglio dell'Ordine, ad alimentare il clima di fiducia e di partecipazione nel territorio.

Adesso passiamo all'esame del bilancio dell'esercizio che si è appena concluso, il nostro Tesoriere Emanuele Muriana esporrà compiutamente nei suoi numeri di entrata e di uscita.

Nella qualità di Presidente dell'Ordine ho il compito di illustrare i punti più significativi di questo anno appena concluso e dei primi mesi del 2020 e mettermi a conoscenza dei "lavori" che abbiamo messo in cantiere e che ci siamo imposti di portare a buon fine nel corso del nostro mandato. Abbiamo voluto improntare la gestione dell'Ordine all'insegna della trasparenza. L'obiettivo è quello di fare conoscere all'esterno le attività che questo Consiglio sta portando avanti, dare pubblicità degli incarichi assegnati, informare nel modo più semplice e immediato delle attività svolte dai diversi Organismi, collegati al nostro Ordine.

In questo quadro mi accingo ad affrontare i nodi principali che hanno impegnato il Consiglio nell'ultimo anno di lavoro.

ACCOGLIENZA DEI NUOVI ISCRITTI

Ritenendo valida l'iniziativa adottata dal precedente Consiglio Direttivo e con

l'intento di incoraggiare e promuovere un maggior spirito aggregativo nei confronti dei nuovi Iscritti, abbiamo ritenuto di continuare a valorizzare il cerimoniale dell'Iscrizione al nostro Ordine: con l'occasione della cena natalizia è stata curata una semplice ma significativa cerimonia di ingresso, nel corso della quale, i giovani neo Colleghi hanno prestato il giuramento. Il Consiglio ha consegnato loro il "set del commercialista" (che comprende l'attestato di iscrizione, uno zaino, la carta intestata, le buste intestate, i biglietti da visita ed una pen drive, oggetti che riportano anche il logo dell'Ordine) unitamente alla spilletta o "stemmino" con l'effigie del nostro Ordine. Assieme ai segni ed alle immagini della nostra professione abbiamo consegnato loro il "nostro" D.Lgs 139/2005 e il Codice Deontologico, entrambi strumenti importanti di guida e di indirizzo per l'esercizio di una attività che tutti noi vorremmo sempre rispettosa dei principi etici e deontologici sui quali si fonda la nostra professione. Ho sempre concepito questa cerimonia come un momento unico, alto ed emozionante per dare una immagine positiva e propositiva di quello che è l'Ordine, ovvero, il motore politico della comunità alla quale apparteniamo e nella quale intendiamo esercitare il nostro ruolo culturale e professionale. Speriamo di essere riusciti a trasmettere un messaggio disponibilità, anche attraverso quei Colleghi che per esperienza ed anzianità di iscrizione possono vantare un bagaglio di conoscenze comprensibilmente più vasto.

Vogliamo, in altri termini, promuovere lo spirito di appartenenza, far sentire tutti parte di una squadra, provare un sentimento di attaccamento "alla maglia", dare all'esterno un'immagine di unità e di rispetto che possa essere il punto di forza per negoziare nuovi spazi e per conquistare fiducia e credibilità nel mondo.

SAF Sicilia

La SAF (Scuola di Alta Formazione) fra gli Ordini della Sicilia è una realtà. Nell'anno appena trascorso sono stati organizzati alcuni corsi di formazione. L'obiettivo della SAF è la promozione di percorsi formativi altamente qualificati, percorsi che puntano sia a creare nuove opportunità di lavoro per i commercialisti, sia a migliorare la qualità delle prestazioni professionali offerte dagli iscritti nei nostri Albi. La SAF assicurerà un livello qualitativo dell'offerta formativa tale da garantire ai partecipanti non solo il mantenimento delle proprie competenze e capacità professionali, ma anche il loro accrescimento nelle aree in cui decideranno di "investire in conoscenza". L'Ordine di Ragusa è presente con il Collega Consigliere Giuseppe Antoci, componente del Comitato scientifico e con la Consigliera Francesca Mazzola, presidente del collegio sindacale. Massimo Miani nella relazione di gennaio 2019 ha precisato che il CNDCEC si sta adoperando nell'ambito del lavoro organico di revisione del nostro ordinamento professionale affinché venga contemplata la possibilità che le attestazioni rilasciate al professionista all'esito dei corsi organizzati dalle SAF possano essere equiparate ai titoli di specializzazione".

CONFERENZA DEGLI ORDINI DELLA SICILIA

Su questo argomento sarò particolarmente puntuale in quanto da giugno 2019 sono stato indicato quale nuovo coordinatore. Da sempre sono convinto che la Conferenza degli ordini della Sicilia è l'organo di indirizzo politico della professione in ambito regionale, per cui sin dall'insediamento ho avviato rapporti istituzionali con l'Agenzia delle entrate, con il Garante del Contribuente, con l'Inps e con la Regione Siciliana. Di concerto con gli altri Presidenti degli Ordini della Sicilia ho richiesto l'integrazione dei componenti delle varie Commissioni di studi e, successivamente, ho convocato, presso la sede dell'odcec di Catania, tutte le Commissioni di studi. Le commissioni insediate sono Antiriciclaggio, Contenzioso tributario, Finanza agevolata, Area Lavoro, Revisione Enti Locali, Organismo composizione della crisi, Enti no profit, e Pari Opportunità. I componenti del nostro Ordine sono i seguenti Colleghi: Maria Teresa Tumino (Pari opportunità), Carmelo Santaera (comm. Antiriciclaggio), Vanni Cascone (contenzioso tributario), Pippo Antoci (Comm. Area Lavoro), Massimiliano Barone (revisione enti locali), Giuseppe Iacono (organismo composizione della crisi), Luca Genovese (enti no profit).

E' stato confermato il protocollo, stipulato con 2018, con l'Agenzia delle entrate Direzione Regionale della Sicilia, con il quale è stato istituito, tra l'altro, il tavolo permanente formato da esperti nostri Colleghi e Dirigenti dell'Agenzia. In questo tavolo per gli ODCEC di Catania, Siracusa, Caltagirone, oltre che Ragusa, è stata chiamata a farne parte la nostra Consigliera Maria Ausilia Scapellato. Le segnalazioni e le criticità che perverranno saranno oggetto di dibattito all'interno del tavolo permanente.

Nell'ambito dei rapporti con la Regione Siciliana ho partecipato a parecchi incontri per cercare di promuovere la costituzione del Tavolo Tecnico dalla nostra Conferenza. Dopo diverse interlocuzioni la Regione ha costituito il Tavolo Tecnico. Grazie anche a questo strumento è stato riconosciuto il ruolo dei commercialisti che lavoreranno a fianco della Regione siciliana per velocizzare le procedure di erogazione delle somme dei fondi europei (Piano Operativo FERS) per dare liquidità alle imprese. Ho rappresentato la necessità di sbloccare la liquidità per le imprese che, a causa della pandemia in corso, si trovano in notevoli difficoltà. La proposta della Conferenza pare essere stata accettata, per cui la Regione gestisce i fondi europei, ma incontra notevoli difficoltà ad esaminare le pratiche al fine di procedere al rendiconto, conseguentemente le procedure subiscono un forte rallentamento e, di conseguenza, non viene sbloccata la liquidità, sotto forma di rimborso, per le imprese che hanno già effettuato gli investimenti grazie, appunto, ai fondi europei. Con una nota a firma del dirigente generale dell'assessorato alle Attività produttive, la Regione ha adesso riconosciuto ai commercialisti la possibilità di ricoprire un ruolo di primo piano nella velocizzazione

delle procedure in oggetto, grazie all'applicazione delle raccomandazioni dell'Unione Europea per la certificazione del revisore. In sostanza, snellendo, e di parecchio, l'iter burocratico, i professionisti potranno rendicontare le spese delle imprese e chiedere alla Regione il rimborso delle somme già investite nell'ambito del PO FESR 2014/20. Ho più volte affermato che siamo disposti ad assumerci i rischi della certificazione della spesa pur di evitare che la Regione debba restituire le somme non spese all'UE. Il Dirigente Generale delle Attività produttive è stato potenziato il ruolo delle libere professioni, attraverso un più diretto coinvolgimento, nel raggiungimento degli obiettivi di spesa del programma FERS. Noi come Conferenza vorremmo accelerare la spesa del piano Operativo FERS anche ai fini della sua certificazione e incrementare il livello di garanzie delle somme erogate ai beneficiari a titolo di stato di avanzamento lavoro che avrebbero copertura, oltre che con la certificazione del Revisore Contabile, anche per mezzo della rispettiva polizza a copertura dei rischi professionali.

A giorni dovrebbe essere stipulato apposito protocollo.

COMMISSIONI DI STUDIO

Il Consiglio Direttivo ha istituito le seguenti Commissioni di Studio:

- Consulenza aziendale e diritto societario;
- Gestione dello studio, deontologia e antiriciclaggio;
- Previdenza e diritto del lavoro;
- Finanza e impresa;
- Internazionalizzazione, pianificazione e controllo di gestione;
- Accertamento, processo tributario e riscossione;
- Crisi d'impresa e crisi da sovra indebitamento;
- Esecuzioni immobiliari e mobiliari, procedure concorsuali;
- Economia sociale e enti no profit;
- Enti locali;
- Pari opportunità e politiche di genere.

Il Consiglio ritiene molto importante l'attività svolta dalle Commissioni di studio che potrebbe contribuire ad affermare e valorizzare le tante "eccellenze professionali" degli Iscritti al nostro Ordine.

Dopo la fase di start up, l'intero Consiglio è convinto che vi sono ampi margini di miglioramento nella gestione delle risorse e dei tempi. Confidiamo che nel futuro sia potenziato il lavoro di ricerca e di studio delle tematiche affidate alle Commissioni.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Tale Consiglio svolge un ruolo molto delicato che deve essere assolto con tanta serietà, buon senso, equilibrio e saggezza nel difficile compito di correggere e, a volte, giudicare i nostri Colleghi. Nell'anno appena trascorso l'attività del Consiglio di disciplina è stata intensa a causa dell'apertura di diversi procedimenti disciplinari per

il mancato adempimenti della formazione obbligatoria e non solo. Nonostante l'Ordine (unitamente a ANC, UGDC, e altre società di formazione) produca una buona quantità di eventi formativi gratuiti, purtroppo molti Colleghi non assolvono con il dovuto senso di responsabilità a questo obbligo. Questo, oltre a produrre per l'Iscritto il rischio di incorrere in gravi sanzioni disciplinari, crea, come sta creando in questo periodo, un aggravio notevole di lavoro per tutto il Consiglio di disciplina e per la segreteria dell'Ordine. Invito quindi tutti i Colleghi a prestare la massima attenzione all'obbligo formativo. Il cndcec anche in seguito all'emergenza Covid19 ha prorogato il triennio di formazione 2017-2019 al 30 settembre 2020.

RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI

Il nostro Ordine collabora e dialoga con tutte le Istituzioni presenti nella nostra Provincia. Abbiamo avuto modo di incontrare il Prefetto, il Presidente del Tribunale, il Presidente della Commissione tributaria provinciale, il Direttore provinciale Agenzia delle entrate, il Direttore dell'Ufficio provinciale del Lavoro, ed alcuni Sindaci dei Comuni della Provincia. Abbiamo costituito e promosso il dialogo con le altre professioni economico giuridiche con l'Associazione "Economisti e giuristi assieme". In questa Associazione sono presenti avvocati, commercialisti e notai. Il Consiglio direttivo crede che la sinergia fra queste tre professioni possa contribuire a migliorare ed elevare la qualità delle nostre prestazioni professionali.

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

Sin dal mese di maggio 2017 il Consiglio direttivo ha ottenuto dal Ministero della Giustizia l'iscrizione dell'Organismo di Composizione della Crisi. Ciò è stato possibile grazie all'intensa attività svolta dai Consiglieri Francesca Mazzola e Giuseppe Iacono. La Legge n. 3/2012 disciplina le procedure di composizione della crisi, piano del consumatore, accordo del debitore e liquidazione dell'intero patrimonio. Il Regolamento (D.M. n. 202/2014) –in vigore dal 28 gennaio 2015– disciplina l'istituzione presso il Ministero della Giustizia del registro degli organismi (OCC), i requisiti e le modalità di iscrizione al registro, la formazione dell'elenco e la revisione periodica, la sospensione e la cancellazione dal registro dei singoli organismi, nonché la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli organismi a carico dei soggetti che ricorrono alla procedura. L'OCC dell'ODCEC Ragusa ha come Referente il dott. Michelino Ciarcià ed annovera circa 130 Gestori della Crisi tutti iscritti all'Ordine e muniti delle professionalità di legge così come riconosciute dal Ministero di Giustizia. Con questo strumento speriamo, anche Noi professionisti, di contribuire ad aiutare piccole e medie imprese o famiglie ad uscire da questo lungo momento di crisi finanziaria che sta coinvolgendo sempre più soggetti.

COMUNICAZIONE

E' auspicabile migliorare gli strumenti per comunicare le attività svolte dall'Ordine, soprattutto quando la comunicazione è tesa a mettere in comune il patrimonio delle conoscenze e a scongiurare assenze e/o omissioni che possono nuocere alla Categoria. A tale fine viene considerata positiva l'esperienza del periodico dell'Ordine "Il Portale"; è stato possibile in questo modo dare voce alla Categoria ed è stata veicolata un'immagine positiva dalla professione che è presente nell'affrontare le problematiche sociali e suggerisce soluzioni ed indirizzi di intervento.

PATRIMONIALIZZAZIONE DEGLI AVANZI DI GESTIONE

Questo Conto consuntivo 2019 presenta un avanzo di Amministrazione molto importante. Il Consiglio Direttivo ritiene che gli avanzzi di Amministrazione per complessive euro 248.593,45 debbano essere destinati e parametrati in rapporto ai progetti di investimento e di crescita di lungo periodo. Per questo motivo durante l'ultima assemblea dell'Ordine del 24 gennaio 2020 è stata costituita una Commissione composta dai Colleghi Angelo Ventura, Giorgio Cilia, Alberto Depetro, Carla Occhipinti, Corrado Cugno, Giuseppe Cassarino, Bartolo Piccione e Francesca Distefano al fine di stabilire come utilizzare tale avanzo.

CONCLUSIONI

Nell'auspicio che la gestione dell'Ordine possa essere considerata da tutti gli Iscritti quanto più trasparente possibile, Vi comunico che il conto consuntivo relativo all'anno 2019 riporta fedelmente i movimenti patrimoniali, economici e finanziari risultanti dalle scritture contabili e la nota integrativa è stata redatta in ossequio alla normativa vigente e nel rispetto del regolamento predisposto dal Consiglio Nazionale. Faccio espresso rinvio alla relazione che sarà tenuta dal Tesoriere, per l'illustrazione dei dati contenuti nei documenti succitati.

La presente relazione viene presentata quale documento accompagnatorio per la migliore informazione degli Iscritti.

Ragusa 20 maggio 2020

Dott. Maurizio Attinelli

